

L'80% DEI LAUREATI È SUBITO OCCUPATO

Luiss Guido Carli, oltre tremila matricole Boccia alla presidenza

Sono oltre 3mila le matricole per l'anno accademico 2019-2020, +16% rispetto a quello precedente per le domande di ammissione ai corsi di laurea triennali e a ciclo unico, con un'offerta formativa che sarà per l'80% in inglese o parzialmente in inglese. «L'istruzione è un valore fondamentale, avrete strumenti per realizzare i vostri sogni, trasformare le parole in fatti. L'innovazione è parte del metodo che questi docenti vi trasferiranno», ha detto Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, alla sua prima uscita ufficiale come presidente della Luiss, sottolineando che l'80% degli studenti trova occupazione ad un anno dalla laurea. Una prospettiva importante per i ragazzi seduti nell'Auditorium dell'università romana Luiss Guido Carli, che fa capo a Confindustria, nella cerimonia di Benvenuto alle matricole, evento conclusivo della Freshers' week, la settimana organizzata dall'ateneo per accogliere i nuovi iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico. Sperimentare soluzioni ai problemi reali; un approccio formativo basato sul lavoro di squadra; esperienza ad ampio raggio; contaminazione tra diversi mondi: è il messaggio che è arrivato ieri ai ragazzi dai vertici della Luiss.

«Abbiamo adottato un nuovo modello formativo che vede l'accademia al fianco del volontariato, la coltivazione dell'orto come palestra e metafora della vita. È il paradigma del life learning, l'elogio dell'intraprendenza, che non si trova nei libri di testo», ha spiegato il direttore dell'ateneo, Giovanni Lo Storto. «Le lauree tradizionali devono reinventarsi, il compito delle università è formare professionisti con una visione allargata, che possano risolvere problemi e affrontare il mondo del lavoro, forti della loro specializzazione ma che non abbiano difficoltà a comprendere dinamiche esterne a quelle in cui si sono laureati», ha aggiunto il Rettore, Andrea Prencipe.

Innovazione, interdisciplinarietà, e internazionalizzazione sono i tre pilastri dell'università, ha sintetizzato la vice presidente Paola Severino, mettendo in evidenza che la Luiss ha siglato 300 accordi con 58 università nel mondo e che l'obiettivo è realizzare il messaggio di Carli, dare una classe dirigente al paese.

Ieri c'era un ospite d'eccezione, Jeffrey Schnapp, fondatore del metaLab (at) Harvard, convinto sostenitore dell'approccio interdisciplinare dell'apprendimento. I visiting professor alla Luiss sono 54 e l'offerta dei programmi di scambio è aumentata del 30% negli ultimi tre anni.

Nicoletta Picchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

